

22 SETTEMBRE 2014 ORE 21 PRESSO LA SALA DEI MITI - PALAZZO COMUNALE DI SALUGGIA

Ordine del Giorno:

1) Decisioni in merito all'ultima riunione della Commissione Ambiente Nucleare e modifiche organizzative

2) Comunicazioni del Presidente e dei Membri

3) Varie ed eventuali

Tutti presenti.

Il Presidente consegna a tutti i membri e dà successiva lettura di un documento da lui preparato relativo al primo punto all'odg, documento che viene allegato al presente verbale e le cui parti principali vengono riportate di seguito.

“ Scopo del documento è quello di fare chiarezza e prendere decisioni in merito alla spiacevole situazione verificatasi a seguito della riunione della Commissione tenutasi il 14 Luglio e dei successivi interventi fatti per iscritto dal membro Godio Gian Piero e dal presidente in occasione del Consiglio Comunale del 19 Luglio, che discuteva sull'approvazione della Variante Generale del PRG del Comune e sulle osservazioni presentate.

Nel corso della 36ma riunione della C.A. infatti, assenti giustificati i membri Perolio e Papotto, al momento di approvare il verbale della riunione precedente, la 35ma, vi fu una lunga discussione tra il presidente e Godio sulle frasi da inserire nel verbale a riguardo delle risposte date dal professionista incaricato di redarre la Variante al Piano, nel corso della riunione tenutasi con lo stesso, con Amministratori e con il tecnico comunale il giorno 23 Giugno. Alla fine della discussione la Commissione decise a maggioranza, con voto decisivo del presidente, di non approvare il verbale e di non renderlo quindi disponibile al pubblico; i motivi della decisione di non approvare il verbale sono riportati nel documento allegato

Nonostante il verbale non fosse stato approvato, Godio comunque rese pubblico il contenuto di quello che avrebbe voluto far inserire a verbale in una lettera inviata il 16 Luglio al Sindaco e ai Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza; avendomi il Sindaco fatto presente questo fatto, predisposi una risposta scritta, lasciando al Sindaco la decisione di renderla o meno pubblica.

Poiché in Consiglio Comunale il capogruppo di minoranza Renato Bianco chiese che la lettera di Godio venisse messa agli atti, il Sindaco ritenne opportuno leggere la mia risposta e farla mettere anche essa agli atti. Quindi ambedue i documenti sono allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 23/2014 dal titolo “ Approvazione del documento di accoglimento delle osservazioni prodotte sulla Variante Generale al PRG vigente”

Pare evidente che la scelta di Godio contravviene ad una regola non scritta, ma accettata da tutti i membri della Commissione, cioè quella di non usare per scopi di parte quanto discusso in Commissione se non dopo che il verbale delle riunioni fosse stato sottoscritto e quindi da quel momento pubblicabile sul sito; pare altresì evidente che su tale scelta vadano fatte considerazioni e prese decisioni che mettano in evidenza il comportamento poco corretto tenuto da Godio.”

Le considerazioni fatte dal presidente sul comportamento di Godio sono riportate nel documento allegato al presente verbale.

Il Presidente poi, al fine di rendere chiaro che la Commissione Ambiente non approva questo modo di comportarsi, propone che venga messo ai voti che il verbale della riunione in cui è avvenuta la discussione in oggetto non verrà né redatto né approvato e che insieme con quello precedente, che non era già stato approvato, non venga pubblicato sul sito del Comune.

Prima di mettere ai voti la proposta, il Presidente dà la parola ai membri.

Godio rileva come, nell'esame della Variante Generale al Piano Regolatore, la Commissione sia stata incapace di fornire in tempo utile le proprie osservazioni al Consiglio comunale che era chiamato ad esprimersi su tale materia, e ne attribuisce la responsabilità al Presidente, che in questo modo ha reso inutile il lavoro della Commissione stessa, che per sua finalità istitutiva ha proprio funzione consultiva nei confronti del Consiglio comunale.

Pozzi respinge quanto detto da Godio sull'incapacità della Commissione di fornire in tempo utile le considerazioni sulla Variante al PRG e sulla VAS (la Commissione infatti aveva deciso che non avrebbe fatto osservazioni ma solo considerazioni); queste sono state infatti trasmesse all'Amministrazione ben prima della riunione del Consiglio Comunale e prima della riunione del 23 giugno. Quindi l'Amministrazione sapeva quali erano le idee della Commissione e nella riunione del 23 Giugno le commentò. Quindi il lavoro della Commissione, che ha funzione consultiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale che l'ha eletta e non del Consiglio Comunale, non è stato inutile.

Che poi il Presidente non fosse stato messo al corrente della data di convocazione del Consiglio prima della sua pubblicazione all'albo pretorio, è cosa nota ed assodata, quindi non si capisce di cosa sia responsabile.

Godio fa inoltre rilevare come le proprie considerazioni sulla Variante Generale al Piano Regolatore fossero state espresse pubblicamente nella seduta pubblica della Commissione svoltasi nella serata del 23 giugno, poche ore dopo che i Professionisti avevano avuto modo di rispondere alle domande predisposte ed approvate dalla Commissione, e che pertanto le sue considerazioni erano pubbliche dall'origine, e quindi lui stesso si è sentito in dovere di comunicarle al Sindaco e ai Consiglieri in tempo utile, prima del Consiglio del 19 luglio. Secondo Godio, sarebbe stato certo molto meglio che il Consiglio avesse avuto conoscenza delle considerazioni di tutti i membri della Commissione attraverso la usuale pubblicazione del verbale, ma, siccome ciò non è stato possibile, lui stesso ha ritenuto opportuno di far sì che il Consiglio comunale potesse conoscere almeno quelle da lui predisposte.

Pozzi confuta questa ricostruzione. Godio trasmise via mail il 25 Giugno ai membri unicamente quelle che a suo giudizio erano le risposte date dal professionista incaricato della redazione del piano e dall'Amministrazione Comunale; il 14 luglio poi aggiunse per iscritto ulteriori proprie considerazioni sulle risposte e fu proprio su queste che la Commissione decise di non approvare il verbale. Quindi Godio ha trasmesso al Consiglio Comunale un documento non approvato dalla Commissione.

Interviene poi Pistan che si dichiara contrario all'intenzione di non pubblicare i verbali delle sedute della 35[^] (23 giugno 2014) e 36[^] (14 luglio 2014) CA, perché entrambi avrebbero fornito ulteriori elementi utili a conoscere lo svolgimento del confronto avvenuto fra la commissione stessa, l'estensore del PRG e l'amministrazione. Riconosce che l'atteggiamento tenuto da Gian Piero Godio nell'incontro del 23 giugno us. - presenti l'arch. Toselli, la geom. Marin, il Sindaco Barberis e l'assessore Farinelli - sia stato differente dal suo, ma non ritiene che ciò sia dovuto a secondi fini. Piuttosto che sindacare sulle intenzioni - lo stesso Presidente Pozzi nel suo documento qui allegato afferma che "Mi sembra che Godio, e ripeto sembra, anteponga all'interesse generale della CA quello proprio dell'associazione che rappresenta" - Pistan crede sia opportuno valutare quanto di utile ci sia nelle considerazioni di ognuno ai fini del miglioramento di un atto così importante per la comunità come il PRG. Inoltre la mancata pubblicazione del verbale del 23 giugno impedirà a quanti avessero eventualmente desiderato saperlo di conoscere i suoi giudizi sull'incontro di cui sopra, avvenuto nel pomeriggio dello stesso giorno, ovvero come Pistan "contestò e commentò" - citando nuovamente il documento del Presidente - le risposte date dai professionisti alle considerazioni proposte dal sottoscritto, tutte approvate dall'intera CA nel corso della 33[^] seduta (26 maggio 2014). E impedirà anche di conoscere un'ulteriore considerazione rivolta in quella sede all'amministrazione in merito all'ipotesi di tangenti versate dall'imprenditore Maltauro per aggiudicarsi l'appalto di Cemex e D3.

Perolio e Papotto, dopo aver chiesto se quanto scritto nel documento circa lo svolgimento dei fatti sia stato riportato dal Presidente correttamente e avendo avuto risposta positiva, convengono che Godio con il suo comportamento è venuto meno ad una regola accettata da tutti i membri della Commissione e che questo sia da ritenersi rimarchevole in senso negativo.

Pozzi risponde a Pistan riconoscendo che la mancata approvazione del verbale fa perdere i commenti fatti da lui stesso ai professionisti e si dice pronto a prendere in considerazione l'ipotesi di inserire questi commenti in un futuro verbale, qualora Pistan lo richieda.

Finita la discussione, viene messa ai voti la proposta che i verbali della 35ma e della 36ma riunione della Commissione Ambiente tenutesi in data 23 Giugno 2014 e 14 Luglio 2014 non vengano approvati e ovviamente non vengano resi pubblici. La proposta viene approvata con 3 voti favorevoli(Pozzi, Papotto, Perolio) e 2 contrari(Godio e Pistan)

Il presidente passa poi ad illustrare le modifiche organizzative, anch'esse contenute nel documento allegato.

Sotto il profilo organizzativo poi, al fine di evitare che i verbali redatti settimane dopo le riunioni vengano poi abbelliti con frasi un po' diverse da quelle dette in riunione, propone che i verbali vengano redatti e approvati, anche se in forma sintetica, prima della chiusura della riunione stessa. Se ciò non avvenisse per qualsiasi motivo, il presidente redigerà lui stesso il verbale, non più modificabile e lo pubblicherà sul sito.

Su questa proposta Godio dichiara di non avere nulla in contrario a sottoscrivere e consegnare, a chi verbalizza, il testo scritto dei propri interventi immediatamente dopo averli pronunciati, in modo che diventino parte del verbale complessivo.

Pistan contesta di aver tentato di mettere a verbale cose diverse da quanto riferito in seduta, ricordando almeno un paio di occasioni in cui chiese a tutti i membri, in sede di approvazione del resoconto di una precedente riunione, di poter aggiungere alcune considerazioni in merito a quanto verbalizzato, riportandole però nel rendiconto della nuova seduta. Ciò puntualizzato, non si oppone alla proposta.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità.

Il Presidente fa ancora un'altra proposta organizzativa, anch'essa contenuta nel documento.

Avendo rilevato, dopo 2 anni di lavoro, che la frequenza pubblica quindicinale delle riunioni impedisce molte volte l'approfondimento tecnico degli argomenti da esaminare, propone di definire una frequenza mensile, il primo lunedì di ogni mese; in caso di festività si sposta al secondo. Ciò non impedirà di fare altre riunioni tecniche, non pubbliche e non verbalizzate, nel corso del mese.

Godio si dichiara contrario in quanto il regolamento prevede che tutte le riunioni della Commissione devono essere pubbliche, e il fatto di essere pubbliche è una questione di trasparenza nei confronti dei cittadini, e non toglie la possibilità di fare, in modo pubblico, tutti gli approfondimenti tecnici necessari.

La proposta viene messa ai voti e approvata con 4 voti favorevoli e uno contrario (Godio)

Il presidente mette poi ai voti il documento -da lui redatto e allegato alla presente- nel suo complesso, modifiche organizzative escluse, che viene approvato con 3 voti favorevoli e 2 contrari (Godio e Pistan).

Sempre in merito al punto 1 dell'odg, Godio chiede la parola e presenta le seguenti proprie proposte.

- 1) La Commissione organizzerà i propri lavori in modo da garantire che le proprie considerazioni e valutazioni siano comunicate pubblicamente alla Amministrazione comunale in tempo utile affinché la stessa Amministrazione possa esaminarle prima di assumere le rispettive decisioni e deliberazioni, altrimenti la Commissione stessa verrebbe meno alla propria funzione consultiva.

Il presidente commenta che la Commissione ha sempre lavorato con questo obiettivo, facendo anche riunioni straordinarie quando l'Amministrazione Comunale aveva bisogno di risposte in tempi stretti (vedi riunioni per il Cemex, ad esempio, ma non solo). Quindi siccome la proposta non cambia per nulla il modo di lavorare della Commissione, non vede motivo per non essere d'accordo.

Gli altri membri essendosi espressi in tal senso, si accoglie

2) A tutti i componenti della Commissione, prima di essere chiamati ad esprimere le proprie considerazioni e valutazioni sui vari temi posti all'ordine del giorno, sarà garantito di poter aver accesso ai dati, alle informazioni, agli atti e agli archivi previsti negli articoli 2 e 3 del Regolamento della stessa Commissione.

Il presidente risponde che questo è sempre avvenuto con le seguenti modalità. L'argomento posto all'ordine del giorno viene discusso in Commissione; se si rende necessario avere ulteriori informazioni sugli atti, sui dati e su quant'altro, il Presidente sente gli uffici incaricati e organizza o una riunione con i responsabili o chiede di avere i files contenenti le informazioni richieste. Definita la data, il Presidente e i membri o il membro interessato si recano in Comune e prendono visione degli atti.

Se questo è quello che intende Godio, non ci sono problemi; se invece Godio vuol prendere visione degli atti in anticipo, cosa che il Regolamento non dice, Pozzi non è d'accordo e in questo caso la proposta verrà votata.

La proposta messa ai voti viene votata e respinta a maggioranza (3 no, 1 astenuto-Pistan- 1 si Godio.)

Passando poi al punto 2 dell'odg, Il presidente non ha comunicazioni da fare. Interviene invece Pistan ponendo sul tappeto argomenti già discussi in passato ma sui quali chiederebbe di fare lo stato dell'arte ad oggi. Chiede quindi che vengano trattati nelle prossime riunioni le seguenti tematiche

Nucleare. Vedere, anche con visita sul sito Sogin, lo stato dei lavori in corso e conoscere la tempistica dei lavori futuri anche in funzione di quanto dicono leggi e decreti governativi

Doradomani. Chiedere all'amministrazione - ovvero farlo direttamente dietro incarico di quest'ultima - di illustrare il progetto, una volta che sia stato redatto lo studio di fattibilità, alla cittadinanza tutta e alle associazioni varie interessate

Cave. Prendere visione diretta dei siti non ancora esaminati (Umbro cave, ecc.)

Pozzo S. Antonino. Sapere quale è la situazione attuale e conoscere la tempistica della messa in funzione dello stesso, offrendo l'eventuale contributo della CA per favorire l'avvio dell'erogazione di acqua non filtrata.

Interviene anche Godio per proporre che la Commissione esamini collettivamente le normative vigenti in campo nucleare, ne discuta e valuti l'interpretazione per quanto riguarda il territorio del Comune di Saluggia, e di conseguenza predisponga e fornisca pubblicamente alla Amministrazione comunale uno scenario cronologico sulla evoluzione della situazione di tutti gli impianti e depositi di materiali radioattivi esistenti oggi a Saluggia.

Il presidente si dichiara d'accordo in termini generali; in termini puntuali occorrerà invece capire cosa intenda Godio in quanto un conto è esaminare le normative e vedere quali si applicano e quali siano i tempi previsti dalle stesse, un conto è fare il planning delle operazioni che verranno o dovranno essere fatte sul sito Eurex.

Non essendoci altro da discutere, la riunione si chiude alle ore 23,00

Letto, approvato e sottoscritto

Saluggia 6 Ottobre 2014

Papotto Calogero

Perolio Pietro

Pistan Fabio

Pozzi Franco

Seguono n. 4 allegati

Allegato 1 - Documento del Presidente

Decisioni in merito all'ultima riunione della Commissione Ambiente-Nucleare e modifiche organizzative.

Scopo del presente documento, redatto dal presidente della Commissione Ambiente Pozzi Franco, è anzitutto quello di fare chiarezza e prendere decisioni in merito alla spiacevole situazione verificatasi a seguito della riunione della Commissione tenutasi il 14 Luglio e dei successivi interventi fatti per iscritto dal membro Godio Gian Piero e dal presidente in occasione del Consiglio Comunale del 19 Luglio, che discuteva sull'approvazione della Variante Generale del PRG del Comune e sulle osservazioni presentate.

I fatti sono chiari. Nel corso della 36ma riunione della C.A., assenti giustificati i membri Perolio e Papotto, al momento di approvare il verbale della riunione precedente, la 35ma, vi fu una lunga discussione tra il sottoscritto e Godio sulle frasi da inserire nel verbale a riguardo delle risposte date dal professionista incaricato di redarre la Variante al Piano, nel corso della riunione tenutasi con lo stesso, con amministratori e con il tecnico comunale il giorno 23 Giugno. Alla fine della discussione la Commissione decise a maggioranza, con voto decisivo del presidente, di non approvare il verbale e di non renderlo quindi disponibile al pubblico. Decisione presa essenzialmente per 3 motivi:

le risposte indicative del professionista e degli altri partecipanti alla riunione, date oralmente, che Godio voleva inserire a verbale, non in tutti i casi erano sembrate corrette;

le ulteriori specifiche considerazioni fatte da Godio in alcuni casi non erano state verificate dagli altri membri, in particolare dal sottoscritto che firmando il verbale le avrebbe quindi accettate;

il fatto che Godio, a differenza di quanto fecero Pistan e il sottoscritto, non contestò né commentò le risposte date alle domande poste nel corso della riunione del 23 Giugno, salvo poi discuterle e commentarle successivamente in sede di Commissione in assenza del professionista e degli altri partecipanti, richiedendone l'inserimento a verbale.

Peraltro, su richiesta di Pistan, per non far passare del tutto sotto silenzio il dibattito e soprattutto per rimarcare che il Presidente non era stato informato con congruo anticipo della decisione di tenere il Consiglio Comunale il 19 Luglio, si decise di mandare una lettera a tutti i capigruppo consiliari; su questa proposta, approvata da me e da Pistan, Godio si disse contrario. La lettera, scritta da Pistan, non fu poi dallo stesso inviata, credo per non creare ulteriore fonte di attrito.

Nonostante il verbale non fosse stato approvato, Godio comunque rese pubblico il contenuto di quello che avrebbe voluto far inserire a verbale in una lettera inviata il 16 Luglio al Sindaco e ai Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza; avendomi il Sindaco fatto presente questo fatto, predisposi una risposta scritta, lasciando al Sindaco la decisione di renderla o meno pubblica.

Poiché in Consiglio Comunale il capogruppo di minoranza Renato Bianco chiese che la lettera di Godio venisse messa agli atti, il Sindaco ritenne opportuno leggere la mia risposta e farla mettere anche essa agli atti. Quindi ambedue i documenti sono allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 23/2014 dal titolo " Approvazione del documento di accoglimento delle osservazioni prodotte sulla Variante Generale al PRG vigente"

La lettera mia e di Godio e quella redatta da Pistan e poi non inviata, sono ovviamente anche allegate al presente documento.

Mi pare evidente che la scelta di Godio contravviene ad una regola non scritta, ma accettata da tutti i membri della Commissione, cioè quella di non usare a scopi di parte quanto discusso in Commissione se non dopo che il verbale delle riunioni fosse stato sottoscritto e quindi da quel momento pubblicabile sul sito; mi pare altresì evidente che su tale scelta vadano fatte considerazioni e prese decisioni che mettano in evidenza il comportamento poco corretto tenuto da Godio. Ho ritenuto inoltre di predisporre minime modifiche organizzative che rendano per il futuro meno agevole utilizzare il lavoro della Commissione prima che esso sia reso pubblico.

Circa il comportamento di Godio, credo che occorra evidenziare che lo stesso, nella sua qualità di rappresentante di LegaAmbiente Vercellese, avrebbe potuto, al di fuori della Commissione, presentare osservazioni al Piano Regolatore, cosa che invece non fece e non si sa perché; che sempre lui utilizzò anche per propria convenienza gli incontri tecnici che la Commissione Ambiente ottenne con il professionista incaricato della redazione del Piano, incontri che come LegaAmbiente non avrebbe invece ottenuto; che ancora lui, inviando ai consiglieri comunali la lettera con commenti agli incontri, ha ottenuto di far allegare alla delibera del Consiglio, che la Regione esaminerà per dare l'approvazione al piano, osservazioni che altrimenti non avrebbe potuto fare. Mi sembra quindi che Godio, e ripeto sembra, anteponga all'interesse generale della Commissione Ambiente quello proprio e dell'associazione che rappresenta.

Ciò detto e al fine di rendere chiaro che la Commissione Ambiente, speriamo con ampia maggioranza, non approva questo modo di comportarsi, propongo che il verbale della riunione in cui è avvenuta la discussione in oggetto non venga né redatto né approvato e che insieme con quello precedente, che non era stato approvato, non venga pubblicato sul sito del Comune.

Metto quindi ai voti la proposta che i verbali della 35ma e della 36ma riunione della Commissione Ambiente tenutesi in data 23 Giugno 2014 e 14 Luglio 2014 non vengano approvati e ovviamente non vengano resi pubblici.

Sotto il profilo organizzativo poi, al fine di evitare che i verbali redatti settimane dopo le riunioni vengano poi abbelliti con frasi un po' diverse da quelle dette in riunione, propongo che i verbali vengano redatti e approvati, anche se in forma sintetica, prima della chiusura della riunione stessa. Se ciò non avvenisse per qualsiasi motivo, il presidente redigerà lui stesso il verbale, non più modificabile e lo pubblicherà sul sito.

Metto ai voti anche questa proposta.

Inoltre, avendo rilevato, dopo 2 anni di lavoro, che la frequenza pubblica quindicinale delle riunioni impedisce molte volte l'approfondimento tecnico degli argomenti da esaminare, propongo di definire una frequenza mensile, il primo lunedì di ogni mese; in caso di festività si sposta al secondo. Ciò non impedirà di fare altre riunioni tecniche, non pubbliche e non verbalizzate, nel corso del mese.

Anche su questo punto chiedo il voto.

Il Presidente della Commissione Ambiente – Nucleare del Comune di Saluggia

Franco Pozzi

Saluggia 22 Settembre 2014

Allegato 2- Lettera di Godio ai Capigruppo Consiliari

Al Sindaco,
ai Capigruppo consiliari,
ai Consiglieri comunali,
del Comune di Saluggia

Oggetto: Valutazioni sulla Variante generale al PRG di Saluggia e relativa VAS

Faccio parte della Commissione Ambiente-Nucleare del Comune di Saluggia, come componente designato dalle Associazioni ambientaliste.

In occasione della seduta di lunedì 14 luglio 2014, la Commissione Ambiente-Nucleare è venuta a conoscenza che il Consiglio comunale è stato convocato per sabato 19 luglio per l'adozione del progetto definitivo della Variante generale al PRGC di Saluggia e che non vi era più tempo utile per far pervenire alla Amministrazione comunale il parere della Commissione stessa, e si è limitata a prenderne atto.

Da parte mia ritengo invece indispensabile fare comunque pervenire alla Amministrazione e ai Consiglieri comunali le specifiche considerazioni da me elaborate, in qualità di componente della Commissione, sulla base di quanto riferito dall'Arch. Toselli estensore del Piano e dalla Geom. Marin del Comune di Saluggia in data 23 giugno in risposta alle domande sulla VAS e sulla Variante generale al PRGC formulate dalla Commissione Ambiente nella riunione del 26 maggio (vedere verbale allegato).

Riassumo pertanto nel seguito quanto, a mio personale giudizio, risulta essere emerso dalle risposte fornite dall'Architetto Toselli e dalla Geometra Marin, facendolo seguire da alcune mie specifiche considerazioni elaborate sulla base di tali risposte.

Domande poste dalla Commissione Ambiente-Nucleare, risposte indicative dei Professionisti, valutazioni di Godio:

1. La VAS ha individuato le attività insalubri presenti sul territorio e il PRG ne prevede le necessarie norme, con aree di esclusione e fasce di rispetto?

Risposta indicativa dei Professionisti: *No, perché a Saluggia non ce ne sono*

Secondo Godio a Saluggia ci sono attività insalubri ex D.M. 5 settembre 1994 (ad esempio quelle nucleari, ma anche molte altre) che devono essere individuate, citate e normate, come previsto dalla L.R.56/1977 al comma 7 dell'art. 27. Occorre normare anche la localizzazione di possibili attività insalubri future.

2. La VAS ha individuato le aree da bonificare presenti sul territorio e il PRG ne prevede le necessarie norme e modalità di riutilizzo?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Sì, esclusivamente per quattro casi.*

Godio si chiede se non ve ne siano anche altre (esempio ex discariche, depositi di rifiuti, zone contaminate da radioattività, ecc).

3. La VAS ha individuato le aree di interesse archeologico presenti sul territorio e il PRG ne prevede le necessarie norme e modalità di riutilizzo?

Risposta indicativa dei Professionisti: *No, sarebbero troppo vincolanti e onerose per gli interessati a costruire*
Secondo Godio a Saluggia si dovrebbero individuare le specifiche aree da normare.

4. La VAS ha individuato le fonti di emissioni climalteranti, ponendole in relazione con le medie della zona circostante e suggerendo gli opportuni comportamenti?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Le emissioni sono riportate a pag 68 del Rapporto Ambientale VAS*
Secondo Godio quanto riportato nella VAS è incompleto ed insufficiente per poter valutare quali settori sono maggiormente responsabili delle emissioni di CO2 equivalente. Manca inoltre un riferimento ai valori tipici della zona. Non si individuano indirizzi coerenti con la situazione.

5. La VAS ha individuato la SUA o SAU attuale e pregressa (Rapporto Ambientale pag, 56-57) ponendola in relazione con le medie della zona circostante e suggerendo gli opportuni comportamenti?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Ha individuato la SAU a pag, 56-57*
Secondo Godio la valutazione della SAU è assolutamente troppo grossolana e generica

6. La VAS ha individuato le aree totalmente inidonee alla trasformazione antropica, cartografandole (Tav RA-C1) e prevedendone le necessarie norme e modalità di utilizzo?

Risposta indicativa dei Professionisti: *La VAS le ha individuate nella Tav RA-C1*
Secondo Godio le aree totalmente inidonee alla trasformazione antropica non sono adeguatamente normate, al punto che nelle norme non sono neppure citate.

7. L'area di salvaguardia dei pozzi di cascina Giarrea riportata nelle tavole del Piano è motivata da studi ed è stata definita come indicato nel Regolamento regionale 15/R/2006?

Risposta indicativa dei Professionisti: *L'area è stata riportata, ma, siccome non è stata approvata dalla Regione, verrà tolta e ridisegnata*

8. E' stata effettuata una valutazione del consumo di suolo del nuovo piano, sia per quanto riguarda l'edificazione, sia per quanto riguarda le infrastrutture, e la si è confrontata con quella del PRG pregresso?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Sì, si può vedere nella cartografia di tavola C2*
Secondo Godio, vista l'importanza e l'attualità del tema, è necessario un vero e proprio conteggio del consumo di suolo, quantificandone la superficie.

9. Sono stati analizzati i flussi di traffico che motivano le scelte della viabilità e delle relative infrastrutture, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle circonvallazioni?

Risposta indicativa dei Professionisti: *No, e in ogni caso non sarebbe stato possibile rilevare il traffico che deriverà dallo smobilizzo del nucleare*
Secondo Godio il traffico derivante dallo "smobilizzo" del nucleare, nei progetti di Sogin che sono stati autorizzati, non è previsto che transiti per Saluggia, mentre sarebbe importante conoscere i flussi di traffico attuale per valutare la necessità della tangenziale ed eventualmente di quale parte del relativo tracciato.

10. Per il centro storico o per il nucleo urbano di antica formazione (Tav DTP-C della VAS), è possibile definire le caratteristiche di base degli interventi di "rigenerazione" in maniera diversificata a seconda degli specifici isolati e delle loro caratteristiche, predisponendo apposite schede personalizzate?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Proveranno a pensarci per inserire qualche indirizzo*
Secondo Godio è necessario fare di più, proponendo indirizzi specifici per ogni isolato appartenente al nucleo di antica formazione

11. E possibile individuare una fascia di rispetto per le attività nucleari, ad esempio partendo dal contenuto dei Piani di Emergenza esterna dei singoli impianti nucleari (piani che sono pubblici)?

Risposta indicativa dei Professionisti: *No, non è di competenza comunale*

Secondo Godio sarebbe invece molto opportuno che il Comune, a livello urbanistico, stabilisse delle fasce di rispetto, anche ispirandosi al contenuto dei Piani di emergenza esterna che sono pubblici e a disposizione del Comune. In ogni caso la L.R.56/1977 al comma 7 dell'art. 27 lo prevede.

12. Qual è la superficie dell'area compresa fra il tracciato della circonvallazione ed il centro edificato, sia per il capoluogo, sia per la frazione Sant'Antonino? Questa area è sufficientemente vincolata in modo tale da non divenire luogo privilegiato per sedicenti agriturismi, oppure divenire, attraverso varianti sbrigative, area residenziale? Il Comune la potrà acquisire? Il Comune intende acquisirla?

Risposta indicativa dei Professionisti: *L'area è sufficientemente vincolata*

Secondo Godio la normativa di piano prevede che vi si possano realizzare insediamenti agrituristici, quindi l'area non è sufficientemente vincolata.

13. E' possibile mantenere la continuità del Corridoio ecologico lungo i Canali del Rotto, Cavour e Farini prevedendone il tracciato anche a sud e ad est dell'area Sorin, in modo da ricollegarlo alla Dora Baltea e da comprendervi l'area naturale denominata "Bula"?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Si, ma non ritengono di indicare vincoli nelle Aree contigue o nei SIC in cui vige il Piano d'Area.*

Secondo Godio è importante, per chiarezza nei confronti di chiunque, che le tavole di Piano riportino anche i vincoli sovraordinati derivanti dal Piano d'Area, sulla base di quanto previsto dalla Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e in assenza di convenzione tra Comune e Ente di Gestione.

14. E stata valutata la reale necessità e l'impatto conseguente alla realizzazione del tratto di circonvallazione che va dalla zona dell'Istituto Tamburelli alla strada per Torrazza, passando nella costa con un tracciato completamente nuovo?

Risposta indicativa dei Professionisti: *Stanno pensando a come modificarlo*

Secondo Godio è importante poter valutare se e come sarà modificato.

Con i migliori saluti.

Saluggia, 16 luglio 2014

Gian Piero Godio

Componente della Commissione Ambiente-Nucleare di Saluggia

Allegato 3 - Risposta del presidente alla lettera di Godio

Al Sindaco Barberis Firmino

Caro Sindaco,

ti ringrazio di avermi fatto pervenire la lettera che il p.i. Gian Piero Godio in data 16 Luglio ha mandato a te e ai consiglieri del Comune (si è dimenticato di informare anche me, e questa non è la sola scorrettezza di questa vicenda) circa le considerazioni e le domande fatte dalla Commissione Ambiente-Nucleare sulla Variante al PRG e alla VAS, corredate dai suoi ricordi sulle risposte dei professionisti e dalle sue personali valutazioni.

Prima di entrare nel merito della vicenda, vorrei, a nome di tutta la Commissione, ringraziare te, la Geom Marin e l'architetto Toselli, redattore della Variante e della VAS, per aver incontrato per ben 2 volte, il 10 Aprile e il 23 Giugno, la Commissione, per aver ascoltato le nostre valutazioni, per aver accettato di rispondere alle domande e alle considerazioni scritte che vi abbiamo inviato, per aver accolto alcune delle nostre richieste. Ho sufficiente conoscenza della storia dei Piani Regolatori fatti in questo Comune per dire che è la prima volta che membri di una Commissione che è attiva dal 1979 sono stati sentiti da una Amministrazione prima dell'approvazione del Piano.

Ciò premesso, veniamo al dunque.

Il contenuto della lettera che il p.i. Godio ha inviato a tutto il mondo, giornali compresi immagino, è stato discusso nel corso della riunione della Commissione di Lunedì 14 luglio, in quanto facente parte di un verbale da approvare e poi firmare e poi rendere pubblico. Alla fine della discussione la Commissione ha deciso a maggioranza, con voto decisivo del presidente (erano presenti infatti solo 3 dei cinque membri, gli assenti comunque giustificati) di non approvare il verbale e di non renderlo quindi disponibile al pubblico. Decisione presa essenzialmente per 3 motivi:

le risposte indicative dei professionisti, date oralmente, che il p.i. Godio ha riportato nella sua lettera, non in tutti i casi erano sembrate corrette;

le ulteriori specifiche considerazioni fatte dal p.i. Godio in alcuni casi non erano state verificate dagli altri membri, in particolare dal sottoscritto che firmando il verbale le avrebbe quindi accettate;

il fatto che il p.i. Godio, a differenza di quanto fecero il Dr. Pistan e il sottoscritto, non contestò né commentò di fronte ai professionisti le risposte da loro date nel corso della riunione del 23 Giugno, salvo poi discuterle e commentarle in loro assenza.

Peraltro, su richiesta del Dr. Pistan, per non far passare del tutto sotto silenzio il dibattito e soprattutto per rimarcare che il Presidente non era stato informato con congruo anticipo della decisione di tenere il Consiglio Comunale il 19 Luglio, si decise di mandare una lettera a tutti i capigruppo consiglieri, il cui testo ti allego; su questa proposta approvata da me e da Pistan, il p.i. Godio si disse contrario. La lettera non è poi stata inviata, credo per non creare ulteriore confusione.

Non intendo commentare in questa sede il comportamento del p.i. Godio, che è venuto meno a regole non scritte ma accettate; lo farò nel corso della prossima riunione della Commissione prevista per il giorno 8 Settembre, in cui porrò in discussione il suo comportamento e le azioni da prendere al riguardo, affinché situazioni spiacevoli come questa non abbiano a ripetersi.

A te la decisione se leggere ed allegare agli atti del Consiglio questa mia, comprensiva dell'allegato redatto da Pistan e approvato da me.

Con i migliori saluti.

Franco Pozzi - Presidente della Commissione Ambiente- Nucleare

Saluggia, 18 luglio 2014

Allegato 4- Lettera scritta da Pistan e mai inviata

Ai capigruppo presenti in Consiglio Comunale

MUNICIPIO di SALUGGIA

Saluggia, 15 luglio 2014

OGGETTO: comunicazione

In occasione della seduta convocata alle 21 di lunedì 14 luglio 2014, la Commissione Ambiente-Nucleare è venuta a conoscenza della convocazione del Consiglio comunale per il 19 luglio p.v., con all'ordine del giorno la discussione e votazione del documento che esamina le osservazioni presentate dai cittadini alla variante generale del PRGC adottata il 27 febbraio scorso, nonché l'adozione del progetto definitivo della medesima variante.

Con la presente si comunica che, nel corso della Commissione di ieri sera, rileggendo - come di consueto - il verbale riportante il dibattito della seduta precedente (23 giugno u.s.), sono state ribadite ulteriori considerazioni in merito alla riunione - tenutasi lo stesso 23 giugno - fra la Commissione Ambiente-Nucleare, il progettista della variante arch. Toselli, la geom Marin, il Sindaco sig. Barberis e l'Assessore ai Lavori pubblici sig. Farinelli.

Dette considerazioni, fermo restando il carattere consultivo della Commissione, crediamo avrebbero potuto essere utili - come già parzialmente avvenuto nell'incontro appena citato - per mettere in evidenza alcuni nodi critici di cartografie e norme di attuazione del PRGC in oggetto, ma purtroppo non potranno essere ufficialmente comunicate all'amministrazione a causa dell'avvenuta chiusura e consegna degli atti relativi alla variante in vista del consiglio comunale di sabato prossimo; chiusura notificata al Presidente Pozzi dall'arch. Toselli appena prima della riunione della Commissione di ieri sera; e dal Presidente comunicata ai membri presenti alla seduta Godio e Pistan.

La presente comunicazione, messa ai voti, è stata approvata da Pozzi e Pistan, mentre Godio si è detto contrario.

Cordiali saluti

Pistan Fabio